

'Piatto ricco'...: il numero d'autunno di «Bibelot»

Editoriale

della direttrice Grazia Asta

In questo inizio d'autunno presentiamo il 2° numero di «Bibelot» 2019, nel quale desideriamo evidenziare gli eventi e le attività svolte in questi mesi dalle biblioteche toscane.

Il numero comincia puntando l'attenzione sul grande cambiamento introdotto dalla Regione Toscana con il *Patto della lettura*¹. Si tratta di un'importante azione che si rifà alle molte già esistenti esperienze europee e per questo si colloca in un contesto di ampio respiro. Il *Patto*, che è stato per un anno intero al centro di un fitto dibattito durante il percorso di creazione, ora muove i primi passi dopo la sua ratifica: le biblioteche possono attingere alle sue indicazioni per individuare strategie di maggiore coesione con il territorio e anche per stimolare la collaborazione dei vari soggetti culturali. Esso è un documento di indirizzo rivolto a tutti i soggetti del mondo del libro, con l'obiettivo di promuovere la lettura in modo coordinato, organico e trasversale: pertanto auspichiamo che *in primis* i Comuni toscani e i diversi soggetti culturali vi aderiscano, con programmi e anche con risorse. Su questo indirizzo, proprio in ottobre, comincia l'annuale appuntamento di Regione Toscana con le biblioteche, con la campagna promozionale "Se leggi colori la tua vita" di cui troverete in BACHECA la notizia.

Volgendo uno sguardo alla situazione nazionale, rileviamo che in luglio è stata approvata dalla Camera la proposta di legge sulla promozione e il sostegno alla lettura. Essa evidenzia, per la prima volta, un'importante novità: impegna, infatti, il governo a varare un piano nazionale triennale di promozione della lettura, anche attraverso patti territoriali che coinvolgano tutti i soggetti interessati. A corollario di quanto sta accadendo in Toscana ci auguriamo che tale legge, magari anche migliorata di contenuti sull'occupazione, possa giungere a compimento nell'agenda del nuovo governo.

«Bibelot» di settembre raccoglie anche articoli su alcuni eventi svoltisi in primavera e a inizio estate nelle biblioteche: dalla laurea *ad honorem* a Michele Casalini da parte dell'Università di Firenze (un evento che ha messo in evidenza l'impegno dell'omonima casa editrice, nonostante la situazione critica del mondo dell'editoria), preceduto da un resoconto sull'importantissimo convegno internazionale sulla comunicazione scientifica, ospitato da Casalini in aprile *Retreat a Fiesole, alla 21 edizione*, al dettagliato resoconto del 9° *Incontro ISKO Italia* tenutosi a Firenze l'11

1 In questo numero pubblichiamo la 2° parte, la 1° è in <<Bibelot v 24>> , n. 3 (settembre- dicembre 2018)

aprile scorso, un'autorevole iniziativa sul rapporto tra classificazione e *linked open data*. Abbiamo un'altra nuova rubrica: BIBLIO WIKI *Biblioteche al lavoro nei progetti wiki* che di fascicolo in fascicolo ci accompagnerà nel mondo wikipediano.

Un interessante resoconto su un corso Biblioteca digitale.

Gli articoli si susseguono formando un fascicolo tutto da leggere: dalla riapertura, finalmente, della storica Biblioteca Chelliana di Grosseto, a un interessante intervento su *Nati per leggere e Nati per la musica, e infine* a una riflessione sul concorso per bibliotecari bandito dall'Università di Firenze, anch'esso da considerarsi un 'grande evento', vista la rarità di iniziative di reclutamento per la nostra professione. È stata anche introdotta la nuova rubrica BIBLIODIVERSITÀ, la quale in questo numero ospita un articolo sulla rassegna *Il bello dei libri* che ha coinvolto le biblioteche della Valdera assieme ad autori, illustratori e librerie, nell'ottica dei soggetti operanti nella filiera del libro in collaborazione con le biblioteche su cui si fonda, appunto, il *Patto della lettura*.

Prosegue in questo numero anche il tema dell'intercultura cominciato nel numero precedente, con un articolo dell'Associazione TransAfrica che racconta la collaborazione ormai decennale con la Biblioteca delle Oblate, e un secondo articolo che pone una domanda sulla quale le biblioteche sono chiamate a riflettere: intercultura è solo creare scaffali multilingue?

Un articolo dalla biblioteca di Carrara ci ricorda il Maggio in biblioteca e la ricorrenza del Rogo dei libri.

Passando a temi più leggeri, l'articolo inviatoci dai colleghi della Buonarroti di Firenze sulla premiazione della loro biblioteca da parte dell'Accademia dei gatti magici lo abbiamo inserito tra le CURIOSITÀ IN BIBLIOTECA, forse perché un po' al di fuori delle solite iniziative e comunque degna di essere annoverata in quanto evidenzia quanto le buone pratiche di promozione non abbiano confini e da queste si possa attingere per valorizzare sezioni che se ne stanno un po' in disparte nell'offerta della biblioteca stessa. Infine, lo spazio della rubrica MABELLOT dedicato all'ottica MAB: questa volta Silvia Bruni ci porta alla Biblioteca dell'Osservatorio astronomico di Arcetri e, in un secondo articolo dal titolo *Un documento tira l'altro*, offre una riflessione sulle scoperte che possono derivare da percorsi di ricerca inediti in grado di intrecciare luoghi della città con oggetti artistici, documentazione storica su di essi, ecc.

In estate si è svolto anche l'appuntamento IFLA, quest'anno ad Atene, un articolo evidenzierà le strategie, per il resoconto vi offriremo nel prossimo numero un resoconto dai nostri corrispondenti.

Chiudono questo numero due recensioni di libri appena usciti: *I nostri valori, rivisti: la biblioteconomia in un mondo in trasformazione*, a cura di Mauro Guerrini; trad. di Giuliano Genetasio (Firenze: Firenze University press, 2018), e *Viaggi a bordo di una parola: scritti*

sull'indicizzazione semantica in onore di Alberto Cheti, a cura di Anna Lucarelli, Alberto Petrucciani, Elisabetta Viti (Roma: Associazione italiana biblioteche, 2019).

Concludendo questo editoriale, desidero ringraziare tutti gli autori e le autrici degli articoli e delle notizie, e anche coloro che avrebbero voluto scrivere per farci conoscere esperienze e attività ma non ce l'hanno fatta (sarà per il prossimo numero!). Il mondo delle biblioteche è ricco di argomenti da condividere, ma scrivere è comunque un impegno gravoso e non è facile trovare il tempo e la concentrazione per comunicare le tantissime riflessioni che ogni giorno la nostra professione ci offre. Siamo consapevoli che ciò che passa su «Bibelot» è solo la punta dell'iceberg di un brulicare di iniziative, eventi, percorsi, studi, riflessioni (e ce ne rallegriamo) che avvengono nel mondo della biblioteche toscane. Da parte nostra cerchiamo di mettercela tutta per stimolare e favorire il dialogo con le biblioteche; le notizie che ci giungono cerchiamo di inquadrarle in una certa organicità, in modo tale da creare temi di dibattito.

Lo scopo che si è dato «Bibelot», non ci stancheremo di scriverlo, è di mettere a disposizione uno spazio aperto per tutte le biblioteche, dove i bibliotecari possano raccontare la storia che la loro biblioteca sta vivendo, anche in pochissime righe (per questo abbiamo riattivato la rubrica BACHECA). Invitiamo, in questo stesso spazio, anche coloro che si trovano in una condizione professionale non stabilizzata, ad esprimere le loro riflessioni.

Ci riproponiamo di dedicare uno dei prossimi numeri al tema “emergenza delle biblioteche”, con contributi da vari punti di vista.

Infine, notizia interna: la nostra redazione si è arricchita della collaborazione di Elisabetta Viti, alla quale diamo il benvenuto; per quanto riguarda questo numero, ringraziamo Elisabetta Francioni per il lavoro di editing.

Buon rientro dalle vacanze e accingiamoci a un autunno di letture, libri e biblioteche. Buon lavoro a tutti.

Grazia Asta

grazia.asta@yahoo.it